

Musei, Pasqua nel segno dell'arte

Mostre. Serie di grandi eventi con porte aperte nelle festività: dal genio di Picasso tra Capodimonte e Pompei ai tesori salvati dal terremoto esposti agli Uffizi. A Milano Manet, Keith Haring e la suggestione americana



La mostra di Picasso a Napoli

NICOLETTA CASTAGNI

Il genio di Picasso tra Capodimonte e l'Antiquarium di Pompei, l'arte italiana e la suggestione americana al Museo del '900, Leonardo e i tesori salvati dal terremoto agli Uffizi, Dario Fo a Palazzo Barberini: musei e grandi mostre, restando aperti in queste festività pasquali, saranno un binomio di sicura attrazione per cittadini e turisti in tutta Italia. In piena stagione espositiva per Pasqua e Pasquetta si potranno visitare rassegne appena inaugurate, come l'attesissima personale dedicata a Damien Hirst nel veneziano Palazzo Grassi, o le Storie dell'Impressionismo, 140 capolavori allestiti fino all'1 maggio al Museo di Santa Caterina di Treviso. Sul Lago di Garda, al MuSa di Salò (aperto anche il 16 e 17 aprile) in esposizione «Il Museo della Follia».

Da Goya a Bacon, da Wildt a Jean-Michel Basquiat, da Silvestro Lega a Fausto Pirandello, la mostra affianca alle collezioni permanenti del Musa oltre 200 opere tra dipinti, fotografie, sculture, oggetti e installazioni multimediali incentrate su questo tema spiazzante e sempre controverso. A Trieste invece il Museo Storico del Castello di Miramare dall'11 aprile al 28 maggio ospita «Massimiliano e l'esotismo. Arte orientale nel Castello di Miramare».

A Milano, dove nelle sedi

espositive di Palazzo Reale (sempre aperto, anche a Pasqua e Pasquetta) si possono visitare, tra l'altro, «Manet e il suo tempo» e «Keith Haring. About Art», è il Museo del '900 a presentare, insieme alle **Gallerie d'Italia**, da oggi «New York New York. Arte Italiana: la riscoperta dell'America». Circa 150 opere per restituire l'immaginario americano e il rapporto con New York così come percepito dagli artisti italiani, fra cui Afro, de Chirico, Depero,

Festa, Fontana, Isgrò, Novelli, Pomodoro, Rotella, Savinio. Alle **Gallerie d'Italia** si possono quindi ripercorrere le mostre di artisti italiani organizzate negli Stati Uniti, con capolavori di Boccioni, Balla, Carrà e Giorgio Morandi, ma anche dei maestri degli anni '50 e '60. Due sedi, Palazzo Grassi e Punta della Dogana, anche per l'evento che ha portato a Venezia, nel cuore di una delle più prestigiose collezioni di arte contemporanea del mondo, la grande monografica di Damien Hirst dal titolo «Treasures from the Wreck of the Unbelievable» («Tesori dal naufragio dell'Incredibile»). Frutto di un lavoro durato dieci anni, la mostra presenta circa 200 opere dell'artista inglese, che ha immaginato il ritrovamento di una nave affondata duemila anni fa nell'Oceano Indiano e contenente enormi tesori. A Treviso, ultime settimane

per visitare «Storie dell'Impressionismo. I grandi protagonisti da Monet a Renoir da Van Gogh a Gauguin», 140 opere strepitose provenienti dai maggiori musei internazionali, che nel Museo di Santa Caterina si incrociano per tutto il percorso con quelle della preziosa Pinacoteca civica.

E se agli Uffizi, come è logico, trionfano gli antichi maestri, non solo nelle meravigliose collezioni, ma anche con «Il cosmo magico di Leonardo da Vinci: l'Adorazione restaurata» e l'iniziativa che allestisce le opere provenienti dalle zone terremotate dell'Italia centrale «Facciamo presto! Marche 2016-2017. Tesori salvati e tesori da salvare», a Roma Palazzo Barberini, oltre ai Raffaello, ai Caravaggio, ai Rubens presenta ben quattro esposizioni di grande interesse. A partire da quel piccolo gioiello che è «Venezia scarlatta. Lotto, Savoldo, Cariani» per proseguire con «Mediterraneo in chiaroscuro: Ribera, Stomer, Mattia Preti da Malta a Roma». Ma non manca il segno contemporaneo con «Dario Fo e Franca Rame: il mestiere del narratore».

Gigante del '900, Pablo Picasso, nel centenario del suo viaggio in Italia, è celebrato a Napoli, nel Museo di Capodimonte e all'Antiquarium degli Scavi di Pompei.

Appena inaugurata, «Picasso e Napoli: Parade» porta in una delle pinacoteche più belle d'Italia il sipario di «Parade», la una tela di 17 metri di base per 10 di altezza, conservata al Centre Pompidou.

